



NON È' LA GRANDEZZA CHE CONTA IN UNA BARCA, MA IL CUORE DEGLI UOMINI CHE LA ARMANO.

SPECIALE SALONE

(Dai nostri inviati speciali al Salone Internazionale della Nautica di Genova)



Ecco un numero speciale di Dinghy News edito direttamente dallo stand dell'AICD allestito magicamente da Titti Carmagnani nel padiglione MondoinVela dove siamo stati collocati, praticamente nella stessa posizione dello scorso anno, ma ad angolo con più metri quadrati e maggiore visibilità.

Un allestimento fantastico che ha visto assegnare a Titti la "Vela d'Oro", premio speciale per la migliore scenografia del Salone. Sono esposti 4 SCAFI 4 che rappresentano le tipologie del Dinghy: solo legno - vetroresina e legno - solo vetroresina. Foto e filmati da mozzare il fiato vivacizzano le pareti dello stand. La serie completa dei colorati Annuari della Classe fa bella mostra sulla scrivania e viene offerta ai nuovi iscritti. Unico neo, rispetto alla concorrenza generale, la mancanza di qualche minigonna e relativa coscia lunga, ma in un'epoca in cui vanno tanto di moda le escort forse è meglio astenersi. Insomma, un successo senza precedenti, che già dalle prime battute, ha registrato un'affluenza eccezionale. Il titolo giusto per queste brevi note sarebbe: LA CRISI NON SFIORA IL DINGHY.

Ma procediamo in ordine cronologico.

Venerdì sera, dopo gli ultimi ritocchi allo stand, partecipiamo all'inaugurazione del "Padiglione B" sul quale merita di spendere due parole. Da sempre il "Padiglione B" del Salone di Genova ha ospitato le barche a vela e noi stessi negli anni ne abbiamo occupato uno spazio. Adesso che il "Padiglione B" è diventato un monumento dell'architettura moderna (progetto del mitico architetto francese Jean Nouvel), la vela - cenerentola della nautica italiana - è rimasta relegata in una tendostruttura periferica. Ma il Dinghy si è stradifeso ed ha fatto egualmente la sua bella figura.

Come cita il motto del nostro notiziario: *NON È LA GRANDEZZA CHE CONTA IN UNA BARCA, MA IL CUORE DEGLI UOMINI CHE LA ARMANO*, abbiamo deciso di lanciare una campagna d'opinione: **RIPORTIAMO LA VELA AL "B"!** con l'intento di riaffermare quei valori che nell'attuale società sembrano essersi capovolti.

Sabato 3 ottobre inaugurazione ufficiale del Salone, molta folla grazie alla bella giornata soleggiata e da subito in evidenza la resistenza dei nostri addetti allo stand cotti dal caldo umido generato dal tessuto plastico della tendostruttura.

Tra le prime visite registriamo: Glauco Briante Vice Presidente FIV e dinghista praticante(il mega stand della Federazione è a pochi metri), Nico Reggio, socio onorario AICD, Italo Bertacca, Gianni Castellaro, Ettore Delle Piane, Guglielmo Maraziti & C. (una squadra di entusiastici appassionati del Dinghy di cui presto sentiremo parlare).

L'architetto Gino Ciriaci si è intrattenuto a lungo a commentare i particolari estetici delle costruzioni di legno (una vera lezione di estetica sul Dinghy).

Domenica 4 ottobre. Un'abbondante pioggia inizia la giornata, ma durante la mattinata il cielo si apre e i visitatori si rivedono numerosi. Il nostro stand attira. Le signore s'incantano davanti agli scafi di legno. Abbiamo ricevuto la visita di Antonio Viretti (presidente I Zona FIV), Gianni Magnano giudice di regata e storico della vela, l'ammiraglio Paolo Bembo direttore della rivista "Lega Navale" e RAI24 la TV che ha realizzato due interviste con lo sfondo del Dinghy.

Tra i dinghisti Daniele Brasa e Gulli Starita. Parlando con tanta gente si finisce con lo scoprire storie di scafi abbandonati o anche gelosamente conservati come quello esistente nella Mole Vanvitelliana di Ancona.

Lunedì 5 ottobre. Anche la terza giornata al Salone sarà molto utile e proficua per l'AICD. Giulio Alati, e Fabio Fossati con una breve apparizione riescono a portare allegria. Anche quest'anno non è mancato il commodoro Falzotti, fedelissimo al Salone. Enrico Michel ci ha raccontato le sue avventure al Mondiale Snipe, ma ha confermato che tornerà sul Dinghy..."ma deve ancora imparare!!" (si avete capito bene: deve ancora imparare dopo avere vinto una regata alla prima uscita sul Dinghy). E' stata con noi anche Emanuela Tenti questa volta senza i suoi acquarelli.

Luca Ciomei, presidente AIDE - Associazione Italiana Derive d'Epoca - ci propone una regata per i Classici a La Spezia nel 2011 in occasione della seconda edizione del Maina.

Approfitando dell'invito del Tesoriere a rinnovare al Salone la quota associativa per il 2010, al riparo così da eventuali aumenti, molti soci lo stanno facendo e non sono mancate nuove iscrizioni.

Il Salone continua. Si attendono altre illustri presenze.

(T&P)

DINGHY CON POLENA

Si tratta dell'ultima trovata di Titti che parteciperà alle prossime regate esibendo una bella polena sulla prua del suo elegantissimo Dinghy di legno.

Nel circuito del Dinghy Classico abbiamo, finalmente, trovato un ruolo importante per moglie ed accompagnatrici

